

I contenuti del nuovo regolamento di polizia mortuaria nazionale

di Elisa Meneghini

Nuova Antigone ha intervistato l'Assessore alla Solidarietà e Servizi socio sanitari del Comune di Firenze Prof. Marco Geddes da Filicaia, da cui dipendono le politiche fiorentine in campo funebre e cimiteriale.

D. Da qualche tempo la Toscana è sede di convegni su problemi cimiteriali (Fiesole 6-7/02/98, Firenze 19/03/98) c'è una qualche ragione particolare?

R. Credo che la situazione cimiteriale italiana sia giunta ad un livello di guardia e che occorra por mano ad una revisione urgente del DPR 10/09/1990 n. 285, inadeguato a dare risposte agli attuali problemi. In Toscana, e a Firenze in particolare, vi sono stati amministratori e tecnici che hanno deciso di portare all'esterno i problemi, identificare soluzioni e discuterle con le popolazioni interessate, confrontarle con altre Amministrazioni.

D. Lei è anche vicepresidente della III Sezione del Consiglio Superiore di Sanità e autorevole membro dell'ANCI. Cosa si sta facendo per affrontare i problemi del settore funerario italiano?

R. La carenza di disponibilità di posti salma nei cimiteri italiani preoccupa le Amministrazioni comunali e le strutture periferiche sanitarie, specie nelle città di medio-grandi dimensioni, sempre più in difficoltà a garantire le sepolture.

Il ritardo tra l'offerta di sepoltura e la domanda che proviene dalla popolazione, può determinare nel tempo gravi situazioni, anche dal punto di vista igienico sanitario.

Tali difficoltà si riflettono in misura rilevante anche sul Ministero della Sanità e sullo stesso CSS che, tramite la III Sezione, è spesso chiamato ad esprimere pareri su richieste delle amministrazioni comunali, volte ad ottenere tempi più brevi di rotazione delle salme.

L'attuale normativa, il regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 10.9.1990 n. 285, non è stata capace di incidere sul sistema funebre e cimiteriale italiano e dar luogo a soluzioni adeguate.

È pertanto urgente procedere ad una sua profonda revisione, anche alla luce di significative esperienze già sperimentate all'estero, pur tenendo conto di peculiarità e tradizioni proprie della società italiana.

D. Che tempi stima?

R. Il Consiglio Superiore di Sanità con l'intendimento di emanare un atto di indirizzo ha predisposto nell'ambito della III Sezione del Consiglio Superiore di Sanità un Gruppo di Lavoro.

L'atto di indirizzo, che spero possa essere emanato entro pochi mesi, dovrebbe individuare anche elementi portanti della modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con DPR 285/90.

Su tale problematica sta peraltro proficuamente lavorando la competente Direzione del Ministero della Sanità

D. Quando gli operatori potranno conoscere il nuovo testo?

R. Se intendiamo la entrata in vigore del nuovo DPR, i tempi necessari per l'elaborazione del testo e successivamente ottenere i concerti ministeriali, presuppongono l'emanazione di un atto di indirizzo del Consiglio Superiore di Sanità

Alcuni orientamenti si possono già ragionevolmente prevedere (*n.d.r. vedi riquadro*).

Comunque a Firenze il prossimo 19 giugno '98 si terrà un convegno nazionale per valutare i problemi e identificare le possibili soluzioni (*n.d.r. il programma preliminare è in riquadro*).

D. Ci sembra un'accelerazione notevole data la stasi del settore.

R. Effettivamente è un grosso sforzo, ma i tempi non possono non risentire delle pressioni che riceviamo per adeguare la normativa

Orientamenti previsti per la modifica del vigente regolamento di polizia mortuaria nazionale

- identificare nuove soluzioni favorevoli la scheletrizzazione delle salme, per dar modo di accelerare il turn over delle sepolture e per trattare gli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi conservativi che sempre più spesso vengono rinvenuti dopo gli ordinari periodi di sepoltura;
- consentire, tenuto conto della ridotta entità delle sepolture a sistema di inumazione e dell'effettivo carico inquinante che dalle stesse proviene, l'espansione dei cimiteri verso i perimetri delle attuali zone di rispetto, queste ultime da mantenere e preservare dalla edificabilità edilizia, in quanto principale soluzione alla necessità di nuovi spazi cimiteriali nelle zone urbane per i prossimi decenni;
- favorire la creazione di una rete nazionale di impianti di cremazione, per i quali prevedere specifici limiti alle emissioni in atmosfera distinti da quelli degli ordinari inceneritori;
- consentire la piena libertà di accesso alle diverse pratiche di sepoltura (inumazione, cremazione e tumulazione), avendo cura che le procedure amministrative siano semplificate, pur nella garanzia da rischi per la salute pubblica e per l'accertamento di eventuali cause di morte non naturale;
- regolamentare l'attività funebre, in quanto resa a persone in lutto, generalmente più deboli nel confronto con operatori del settore, e vietare l'accaparramento dei funerali all'interno delle strutture sanitarie o, come si sta già verificando, l'appalto a imprese funebri di servizi interni alle camere mortuarie;
- consentire la collocazione delle urne funerarie contenenti ceneri anche all'esterno dei cimiteri;
- favorire forme gestionali tese a razionalizzare una struttura cimiteriale profondamente polverizzata sul territorio italiano, prendendo atto della crescente complessità gestionale dei cimiteri;
- stabilire soluzioni che favoriscano il recupero e riuso del patrimonio cimiteriale regolarmente costruito in epoche passate e identificare criteri derogatori validi per il territorio nazionale negli altri casi;
- chiarire i diritti e gli obblighi dei titolari di sepolture anche perpetue per contenere situazioni di degrado che, con l'invecchiamento del patrimonio cimiteriale già costruito, rischiano non solo di far perdere tombe di pregio, ma pure preziosa capienza nei cimiteri;
- introdurre i principi di decentramento di funzioni dal livello statale a quello regionale e comunale, unitamente alla separazione fra compiti di indirizzo e gestione.

COMUNE DI FIRENZE

ANCI

Programma preliminare
Con il patrocinio del Ministero della Sanità

Convegno
*Il sistema cimiteriale fra passato e presente:
iniziative legislative, definizione della funzione
e riorganizzazione dei servizi*

Palazzo Vecchio, Salone de' Dugento
Firenze, venerdì 19 giugno 1998

ore 9: Apertura del Convegno
ore 9,15: Saluto del Sindaco di Firenze - *Mario Primicerio*
ore 9,30: Saluto del Presidente dell'ANCI - *Enzo Bianco*
ore 9,45: Relazione Introduttiva - Assessore alla Solidarietà e servizi socio sanitari
Marco Geddes da Filicaia

Relazioni:

- Ing. *Daniele Fogli*, ANCI e SEFIT - Federgasacqua
- “La città dei morti: percezione della complessità gestionale dei cimiteri italiani moderni”
- Arch. *Luciana Capaccioli*, consulente Comune di Firenze per Piano di Settore cimiteri
- “Le potenzialità del sistema cimiteriale in rapporto all’ambiente e all’abitato: il Piano dei cimiteri di Firenze”
- Dr. *Sereno Scolaro*, ANUSCA e SEFIT - Federgasacqua
- “Gli incombenti antecedenti la sepoltura. I ruoli dei diversi soggetti interessati”
- Dr. *Lucio Petronio*, ASL Trieste
- “Rischi sanitari connessi con il trattamento del cadavere”
- Dr. *Vittorio Carreri*, Dirigente generale Servizi di Prevenzione Regione Lombardia
- “Pianificazione regionale e attività di indirizzo e controllo”
- Dott. *Fabrizio Oleari*, Dirigente generale Ministero della sanità - Dipartimento della prevenzione
- “L’influenza del decentramento amministrativo sul ruolo del Ministero della Sanità nell’ambito della polizia mortuaria”

Pomeriggio

ore 15 Tavola Rotonda:

Il sistema cimiteriale: iniziative legislative e riorganizzazione dei servizi nei Comuni metropolitani

Presiede:

Monica Bettoni, Sottosegretario alla Sanità

Coordina:

Prof. *Alessandro Maida*, Rettore Università di Sassari e Presidente III sessione Consiglio Superiore sanità

Partecipano:

Istituto Superiore di sanità

G. Pecol Cominotto, Comune di Trieste - Assessore ai Servizi funebri e cimiteriali e ANCI

L. Bozzani, Comune di Genova - Assessore ai Servizi funebri e cimiteriali

M. Geddes da Filicaia, Comune di Firenze - Assessore alla solidarietà e servizi socio sanitari

ANPAS,

Confederazione Nazionale Misericordie,

Associazione IRIS

A. V. Crespi, Presidente, OFISA S.p.A

A. Dieni, Membro Esecutivo SEFIT - Federgasacqua

B. Segre, Presidente Federazione Italiana Cremazione

R. Miazzolo, Presidente FENIOF

ore 17,30: Termine dei lavori

In collaborazione con:

Associazione nazionale Pubbliche Assistenze, Confederazione nazionale delle Misericordie, Federazione italiana per la Cremazione, SEFIT-Federgasacqua, Associazione IRIS

Nella settimana del Convegno (15-21 giugno) si terrà, nel cortile della Dogana, la mostra del Piano di settore dei cimiteri.

La mostra sarà organizzata in 32 sezioni, saranno inoltre presentati gli elaborati di piano.

Segreteria:

Cinzia Bottai e Cristina Bertelli - Assessorato alla Solidarietà e servizi socio sanitari del Comune di Firenze - Palazzo Vecchio - 50122 Firenze. Tel. 055/2768582-3; fax 2768265